

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Art. 71, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
(Comuni sino a 15.000 abitanti)

Comune di LAVENONE

Provincia di Brescia

Votazioni del 08/06/2024 e 09/06/2024

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

del Candidato alla carica di Sindaco Sig. DELFACCIO FRANCO nato a Desenzano del Garda il 29.11.1981

nella lista contraddistinta con il contrassegno:



CERCHIO TAGLIATO A META' ORIZZONTALMENTE, NELLA PARTE INFERIORE E' PRESENTE IN BIANCO SU SFONDO BLU LA SCRITTA "ALLEANZA" E PIU' SOTTO SEMPRE IN BIANCO SU SFONDO ROSSO-ARANCIO LA SCRITTA "per LAVENONE". NELLA PARTE SUPERIORE SU SFONDO SFUMATO AZZURRO CON MONTI STILIZZATI SONO RAFFIGURATE TRE TORRI, LA PIU' GRANDE AL CENTRO E DUE IDENTICHE AI LATI.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Comune di LAVENONE

Provincia di Brescia

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che il presente documento è stato pubblicato dal 14.05.2024 al 10.06.2024

nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).



Lavenone li 14.05.2024...

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Dott. Anna Baga

(firmato digitalmente ai sensi art. 24 del C.A.D., Codice Amministrazione Digitale, D. Lgs 07.03.2005 n. 82 e s.m.i.)

PROGRAMMA ELETTORALE

Elezione del Sindaco - Amministrative 2024



PREMESSE.

Crediamo che il principale compito di un'amministrazione comunale sia quello di saper dare risposte concrete ai bisogni della comunità locale. Nel dinamismo che contraddistingue la società moderna, i bisogni della comunità, così come i problemi ma anche le opportunità, mutano repentinamente rendendo particolarmente difficile programmare nel dettaglio l'azione amministrativa.

Alleanza per Lavenone si presenta in piena continuità nel metodo amministrativo degli ultimi cinque anni, caratterizzato da impegno, presenza, trasparenza ed equità. Siamo consci che non tutto è stato perfetto, riteniamo però di aver dato il massimo affinché il risultato potesse rispondere alle promesse fatte.

A dimostrazione della buona armonia del gruppo, tutti gli attuali consiglieri di maggioranza si ripropongono per un nuovo mandato, un consigliere di minoranza ha scelto di unirsi a noi e un nuovo giovane lavenonese si propone per far parte dell'amministrazione comunale.

Riteniamo che l'ascolto, la disponibilità e la voglia di dare soluzioni abbia caratterizzato il nostro impegno e questo principalmente siamo pronti a riproporvi. Siamo convinti che la partecipazione attiva all'azione amministrativa sia l'ingrediente fondamentale per saper rispondere in modo puntuale ai bisogni della comunità. Per cercare di porre in essere i giusti rimedi è fondamentale conoscere le problematiche, abbiamo quindi pensato di riservare momenti di confronto periodici, che diano a tutti la possibilità di evidenziare piccoli e grandi bisogni, nella consapevolezza che non è sempre facile trovare la forma per dare risposte.

Il programma elettorale che vi presentiamo non è articolato in promesse più o meno attuabili, ma delinea la strada maestra che crediamo debba essere seguita nella guida del nostro Comune. Ci ispireremo, come già fatto, ai principi di trasparenza, condivisione, partecipazione, solidarietà ed uguaglianza.

Una buona amministrazione deve sostenere il presente e guardare al futuro con lungimiranza, in un programma elettorale è d'obbligo parlare di futuro, ma con la convinzione che quel futuro possa davvero divenire di volta in volta il presente. Diversamente non vi parleremmo di futuro ma di fantascienza.

TERRITORIO e AMBIENTE

Lavenone demograficamente è un piccolo Comune, ma estendendosi su poco meno di 32 kmq, occupa un territorio molto vasto, marginalmente urbanizzato, potenzialmente ricco di attrazioni naturalistiche, ma anche interessato da fragilità che necessitano di continue attenzioni. Quindi resta fondamentale mettere a terra azioni volte a mitigare, prevenire e all'occorrenza risolvere le problematiche di tipo idrogeologico. Questi ultimi cinque anni ci hanno visto particolarmente impegnati su questo fronte, attuando ben quattro interventi di prevenzione, ma siamo consapevoli che molto è ancora da fare.

La promozione del territorio passa necessariamente anche nell'impegno di ciascuno di noi. E' necessario maggior rispetto ambientale, impegno nella manutenzione delle proprie aree private e volontà di investire nelle nostre piccole realtà. Il Comune non potrà farcela da solo senza la collaborazione di tutti, ma senz'altro deve impegnarsi nell'essere propositivo, collaborativo e semplice nelle procedure.

Il 2025 inizierà con una riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti. Purtroppo su base provinciale, Lavenone è ancora un fanalino di coda nella percentuale di raccolta differenziata. E' stato quindi necessario, passare ad un servizio che preveda la raccolta porta a porta integrale, come del resto è già successo in molti comuni della nostra valle. Sarà un passaggio non semplice, che necessiterà di azioni di coinvolgimento della popolazione. Il tema della raccolta e smaltimento dei rifiuti è complesso, negli ultimi anni abbiamo registrato un incremento vertiginoso dei costi a cui giocoforza è seguito un aumento della rispettiva tassazione. Sarebbe necessario intervenire all'origine con la commercializzazione dei giusti prodotti, ma senz'altro questo non è nelle potenzialità dei piccoli Enti Locali. Il nostro impegno può essere solo quello di fornire un servizio che renda più agevole la differenziazione dei rifiuti combattendo una piaga che ancora oggi è presente: l'abbandono dei rifiuti. A tale ultimo proposito sarà necessario un capillare controllo del territorio, oggi è ormai chiaro a tutti che l'abbandono dei rifiuti è un gesto incivile, non rispettoso dell'ambiente e della società, riteniamo che in questo campo non sia più tempo di educare ma di correggere attraverso l'utilizzo degli appositi strumenti sanzionatori.

OPERE PUBBLICHE

Sarà necessario porre particolare attenzione al monitoraggio e rendicontazione delle opere già avviate e finanziate, nelle differenti fasi sono infatti ancora aperti progetti che complessivamente sommano ad investimenti per 2.500.000 di euro. Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da importanti finanziamenti sovracomunali, ma prevediamo un futuro con meno disponibilità economiche, dove reperire risorse diverrà certamente più complesso. Sarà quindi necessario focalizzare l'impegno amministrativo nell'individuare le opportunità di finanziamenti da destinare a quelle che riteniamo essere priorità.

Quali sono per noi priorità?

1. Riqualificazione dell'area del campo sportivo "Gioan del Val". L'area di via G. Marconi è ormai da tempo abbandonata, in quanto vincolata alla realizzazione della nuova "galleria del lago d'Idro". Senza entrare nel merito della necessità di realizzare o meno l'opera sovracomunale, crediamo non sia più procrastinabile una chiara programmazione e progettazione dell'intervento per poter così immaginare un recupero del sito ora sottoutilizzato. L'iter sappiamo essere molto complesso anche in considerazione della proprietà dell'area che ad oggi è ancora demaniale, soggiacendo così ad ulteriori vincoli.
2. Manutenzione riqualificazione e riuso dell'esistente. Riteniamo che il mantenimento di ciò che già abbiamo sia una priorità assoluta, creare del nuovo abbandonando il vecchio sarebbe inopportuno e non rispettoso. In questi anni è stato fatto tanto recuperando il patrimonio esistente con piccole o importanti manutenzioni, ma il patrimonio del Comune che attende un intervento è ancora molto: le ex scuole di Lavenone e Presego, la ex canonica di Presego, gli immobili ad uso abitativo, i fabbricati rurali, il magazzino comunale, le strade, la sentieristica e le aree sottoutilizzate o abbandonate. Evidentemente non crediamo di poter intervenire su tutte queste criticità nei prossimi cinque anni, questi ambiziosi interventi necessitano di importanti risorse economiche e di un intenso lavoro amministrativo, il compito dell'Amministrazione dovrà essere quello di intercettare le opportunità di finanziamento sapendo dare spazio alle priorità.
3. Opere sovracomunali Già cinque anni fa e prima di noi altri, forse addirittura arrivando al lontano 1970, evidenziammo la necessità di seguire per quanto di competenza le importanti opere sovracomunali che nell'immediato avrebbero avuto inizio, prima fra tutte il Bypass viario di Lavenone. Il condizionale quindi pare d'obbligo ma questa volta crediamo davvero sia giunto il tempo. Nei prossimi mesi, presumibilmente nel settembre 2024, avranno inizio i lavori di realizzazione della tangenziale "Vestone Nord – Idro" l'opera è stata appaltata, l'impresa aggiudicataria è stata formalmente incaricata e la stessa si è impegnata alla realizzazione dei lavori. Sarà un cantiere complesso e con una durata stimata di 900 giorni. Ovviamente le competenze del Comune si limiteranno a pochi ma importanti aspetti: il rispetto dell'ambiente, la cantierizzazione dell'opera cercando di far avvertire meno disagi possibili e quanto più limitati nel tempo, il corretto collegamento tra il nuovo e l'esistente.

Anche la nuova galleria del Lago d'Idro è un'opera ormai in discussione da anni, nel tempo si sono susseguite differenti opinioni al riguardo e ancora oggi non sono del tutto chiare le volontà degli Enti preposti ad intervenire nella sua realizzazione. Che nei prossimi cinque anni vi siano sviluppi lo riteniamo certo, quali che siano è difficile dirlo, ciò che assicuriamo è una attenta valutazione complessiva che assicuri sicurezza della popolazione, rispetto ambientale e piena collaborazione con tutti gli Enti pubblici coinvolti.

Al termine del 2023, Comunità Montana di Vallesabbia ha scelto di investire le proprie risorse in una struttura storico-culturale del nostro territorio, acquisendo al patrimonio pubblico le fucine Assoni.

Le prime risorse per l'opera di restauro conservativo e riutilizzo di tale struttura iniziano già a delinearsi, almeno per i primi interventi urgenti, e anche l'Amministrazione Comunale sarà chiamata alla stretta collaborazione per il mantenimento ed il recupero di questo importante patrimonio.

Un altro importante investimento che Comunità Montana è pronta ad attuare è la realizzazione della ciclopedonale Vestone-Lavenone-Idro, sarà un'opera di marcata rilevanza per la promozione del nostro territorio per la quale assicureremo attenzione e particolare impegno.

SERVIZI SOCIALI.

Si propone l'idea generale che i servizi sociali debbano essere prioritariamente visti come un aiuto transitorio per costruire, laddove possibile, una vita strutturata sull'autonomia. Ovviamente vi sono servizi che devono essere erogati con continuità e non per periodi transitori, in particolar modo quelli rivolti agli anziani e disabili. Oggi più che in passato è fondamentale per i Comuni gestire i servizi sociali con un sistema aggregativo che sappia assicurare le giuste competenze specialistiche con un utilizzo oculato delle purtroppo scarse risorse finanziarie. Il nostro impegno si può quindi riassumere nella volontà di mantenere i molti servizi già in essere cercando di intervenire maggiormente nella compartecipazione economica al servizio, promessa attuabile solo se i Comuni non saranno interessati da ulteriori tagli sui trasferimenti correnti dello Stato. Particolare attenzione riteniamo debba essere dimostrata sui servizi legati all'istruzione, solo in questo modo potremo rendere Lavenone un paese adatto all'insediamento di nuove famiglie.

SERVIZI PUBBLICI

Tra i servizi pubblici direttamente erogati dai Comuni troviamo: la raccolta e smaltimento rifiuti, la pulizia e manutenzione delle strade e delle vie, la gestione dei cimiteri, l'illuminazione pubblica e non da ultimo la gestione di tutti i servizi amministrativi assicurati dai nostri uffici. Da ormai troppo tempo sentiamo parlare di "semplificazione" il problema è proprio che ne sentiamo solo parlare, ad ogni intervento normativo assistiamo impotenti alla previsione di nuovi iter procedurali, innovativi sistemi e adeguamenti regolamentari che rallentano notevolmente la capacità di noi piccoli comuni nell'espletare le proprie funzioni, tra cui erogare servizi. Ovviamente teniamo duro nella speranza che qualcosa cambi, anche perché adeguarsi a questa "semplificazione" non comporta solo rallentamenti ma determina un consequenziale aumento di costi che si trasforma nel ridimensionamento della capacità di spesa per l'erogazione di nuovi servizi o ancor peggio nella possibilità del mantenimento di quelli finora erogati. Questo lungo preambolo per dirvi che non promettiamo l'inserimento di nuovi servizi, ma ci impegneremo affinché quelli presenti possano continuare ad essere erogati senza nuovi aumenti tariffari e laddove possibile con qualche miglioramento.